

foragri

FONDO PARITETICO NAZIONALE
INTERPROFESSIONALE
PER LA FORMAZIONE CONTINUA
IN AGRICOLTURA

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL CONTO FORMATIVO AZIENDALE

For.Agri 2018

INDICE

1. Premessa	pag. 3
2. Soggetti legittimati all'apertura del conto formativo aziendale	pag. 4
3. Attivazione del conto formativo aziendale	pag. 4
4. Il conto formativo aziendale di gruppo	pag. 4
5. Il Conto Formativo Aggregato	pag. 5
6. Le risorse risultanti dalla portabilità da altri Fondi	pag. 6
7. Gestione delle risorse del conto formativo aziendale	pag. 6
8. Finanziamento di piani e progetti con il conto formativo aziendale	pag. 7

1. Premessa

Le imprese aderenti a For.Agri versano all'INPS lo 0,30% delle retribuzioni dei propri dipendenti ai sensi della Legge 845/78 e successive modifiche ed integrazioni, e per il settore agricolo ai sensi della Legge 247/2007 artt. 62, 63, 64.

Successivamente l'INPS accredita a For.Agri, con modalità e tempistiche differenti per le aziende che utilizzano il DM10/Uniemens e il DMAG, i versamenti delle imprese aderenti al Fondo, trattenendone una quota per le proprie spese di gestione.

Le imprese aderenti a For.Agri possono chiedere al Fondo di destinare tali versamenti ad un proprio Conto Formativo Aziendale (CFA) che verrà alimentato e gestito secondo quanto stabilito nel Regolamento del Fondo e le indicazioni dettate dal presente documento.

Le risorse che affluiscono al CFA consentono alle imprese di finanziare azioni a favore dei propri dipendenti in maniera diretta e senza passare dalla partecipazione ai bandi generali che il Fondo pubblica periodicamente.

Le risorse che possono essere utilizzate dalle imprese che hanno richiesto l'attivazione del CFA per la formazione dei propri dipendenti, sono al massimo pari al 70% degli effettivi versamenti effettuati dall'INPS al Fondo al momento della presentazione dei piani formativi.

Per le imprese che hanno almeno 250 dipendenti assunti a tempo indeterminato la percentuale può essere aumentata fino al'80%.

Le imprese che richiedono l'attivazione del Conto Formativo Aziendale (CFA) possono usufruire di finanziamenti per le attività formative a favore dei propri dipendenti nel limite dei versamenti da esse effettuate al Fondo e nelle percentuali sopra richiamate. Tale limite vale anche per le imprese che aderiscono ad un Conto formativo aziendale di gruppo o ad un Conto formativo aggregato, secondo quanto già chiarito dal parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero del Lavoro con nota 10235 del 12 giugno 2009 e con la circolare n. 10 del 18 febbraio 2016 del Ministero del Lavoro.

Il Fondo metterà a disposizione delle imprese che hanno richiesto l'attivazione del CFA una procedura informatica che consente di conoscere la disponibilità finanziaria sul proprio CFA.

2. Soggetti legittimati all'apertura del conto formativo aziendale

Possono richiedere l'apertura del CFA i datori di lavoro aderenti a FOR.AGRI che versano, tramite l'INPS, la contribuzione prevista dalla legge n. 845/1978 e dalla legge n. 247/2007, qualora i versamenti siano almeno 1.000 euro all'anno o 3.000 euro nel triennio.

Le imprese singole sotto tale soglia non possono richiedere l'attivazione del Conto Formativo Aziendale.

3. Attivazione del conto formativo aziendale

L'attivazione del CFA non è automatica, ma avviene solo dietro formale richiesta al Fondo da parte della singola impresa aderente. La richiesta deve essere inoltrata al Fondo tramite lettera, anche per posta certificata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa. La decorrenza dell'attivazione del CFA parte dal mese successivo a quello in cui la richiesta è pervenuta al Fondo e sempre dal mese successivo verranno accantonati sul CFA i versamenti effettuati dall'INPS.

Le imprese che presso l'INPS hanno diverse posizioni contributive, identificate con differenti matricole INPS, attivano il CFA per tutte le diverse posizioni.

Il CFA resta sempre aperto, anche se il saldo è zero, fino alla richiesta della sua disattivazione o alla revoca dell'adesione da parte dell'impresa.

4. Il conto formativo aziendale di gruppo

Il Conto Formativo Aziendale può essere attivato anche congiuntamente da una pluralità di datori di lavoro aderenti a FORAGRI appartenenti ad uno stesso gruppo di imprese ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e del decreto legislativo 2 aprile 2002, n. 74. Al fine di promuovere ed incentivare forme aggregate di attività formativa, il CFA può essere attivato anche congiuntamente da imprese che dimostrino di avere evidenti collegamenti territoriali e/o produttivi, interessi, finalità ed esigenze comuni. In ogni caso ogni singolo soggetto aderente deve manifestare formalmente la volontà al Fondo di attivare il proprio Conto Formativo Aziendale ovvero di gestire i propri versamenti in forma congiunta con altri soggetti.

Per i datori di lavoro iscritti a FORAGRI diversi dalle imprese citate nel precedente comma, è possibile attivare in modo congiunto il Conto Formativo Aziendale qualora tra i soggetti interessati sussistano evidenti collegamenti, interessi ed esigenze comuni e sempre che ciascun soggetto interessato manifesti formalmente al Fondo la propria volontà di aderire ad un Conto Formativo Aziendale di gruppo e di delegare la gestione dei propri versamenti.

Nel caso di attivazione di un CFA di gruppo, non è necessario che ogni singola impresa facente parte del raggruppamento raggiunga la soglia di 1.000 € all'anno e 3.000 € in tre anni, ma è sufficiente che tale soglia sia raggiunta dal CFA di Gruppo.

Anche per i Conti Formativi Aziendali di Gruppo in cui si raggiungono almeno 250 dipendenti assunti a tempo indeterminato le risorse che possono essere utilizzate per la formazione dei dipendenti, possono essere elevate all'80% degli effettivi versamenti effettuati dall'INPS al Fondo al momento della presentazione dei piani formativi.

Nel caso di attivazione di un CFA di gruppo, è necessario che sia individuato ed indicato al Fondo il soggetto Capofila di ciascun Gruppo che risulterà l'unico abilitato ad interloquire con il Fondo per la presentazione di Piani Formativi, per la loro gestione e rendicontazione. Il Capofila può individuare un soggetto Attuatore del Piano Formativo che dovrà sempre essere scelto tra quelli accreditati presso il Fondo. Il soggetto Capofila risulterà il mandatario nei confronti del Fondo per tutti gli altri soggetti facenti parte del Gruppo, i quali devono conferirgli formale mandato con contestuale procura all'incasso, eventualmente trasferita in favore dell'ente attuatore del Piano finanziato da ForAgri se indicato, incassando dal Fondo in nome e per conto dei soggetti partecipanti al Piano con propri dipendenti, le somme agli stessi erogate a titolo di finanziamento delle attività formative rendicontate.

Anche per le imprese aderenti ad un Conto formativo di gruppo vale quanto indicato al punto 1 penultimo capoverso.

5. Il Conto Formativo Aggregato

Le imprese aderenti al Fondo possono scegliere di attivare un proprio Conto Formativo delegandone la gestione ad un Organismo Accreditato al Fondo nella modalità Conto Formativo Aggregato.

Il Conto Formativo Aggregato è uno strumento pensato soprattutto per quelle imprese che risultino sotto la soglia minima dei versamenti prevista e richiamata precedentemente e che quindi non possono richiedere l'attivazione di un loro Conto Formativo Aziendale.

La gestione e le procedure del Conto Formativo Aggregato sono le stesse del Conto Formativo Aziendale di Gruppo tranne che:

- il Soggetto Capofila deve essere un Organismo Accreditato al Fondo, il quale proporrà azioni formative in accordo con i fabbisogni manifestati dalle imprese facenti parte dell'aggregazione operando con opportune modalità di rotazione delle imprese beneficiarie nelle azioni stesse
- la modulistica da presentare al Fondo è la stessa di quella prevista per il Conto Formativo Aziendale di Gruppo, ma dovrà essere utilizzata quella specifica per

Conto Formativo Aggregato presente sul sito del Fondo nell'apposita sezione documentale

- la percentuale massima di utilizzo dei versamenti aggregati delle imprese è pari al 30% all'anno
- l'adesione ad un Conto Formativo Aggregato non esclude la partecipazione delle singole imprese ai Bandi generali che periodicamente pubblica il Fondo, senza limitazioni nelle percentuali di finanziamento dei Piani formativi, che seguiranno le normali percentuali previste per le diverse tipologie di imprese.

Anche per le imprese aderenti ad un Conto formativo aggregato vale quanto indicato al punto 1 penultimo capoverso.

6. Le risorse risultanti dalla portabilità da altri Fondi

Le risorse che provengono da portabilità da altri Fondi, come previsto dalla Legge 2/2009 e dalla circolare Inps 107/2009, sono nella disponibilità dell'impresa che aderisce a Foragri proveniente da altri Fondi. Essa limitatamente all'importo trasferito può presentare richiesta di finanziamento di un piano formativo, secondo le modalità previste per il Conto Formativo Aziendale, anche in assenza di attivazione del Conto Formativo Aziendale.

7. Gestione delle risorse del conto formativo aziendale

Le risorse accantonate per ogni Conto Formativo Aziendale attivato saranno vincolate per 3 anni; al 4° anno verrà svincolata la quota delle risorse non utilizzate riferita all'annualità più vecchia del triennio e resa disponibile per le attività generali del Fondo.

Le imprese che hanno attivato il Conto Formativo Aziendale o hanno aderito ad un Conto Formativo Aziendale di Gruppo si impegnano a non revocare l'adesione a Foragri per almeno tre anni dall'attivazione del Conto. In ogni caso le imprese che hanno in corso attività approvate e finanziate con il Conto Formativo Aziendale non possono revocare l'adesione al Fondo prima dell'invio della rendicontazione relativa a tali attività.

Il calcolo delle risorse effettivamente disponibili sul CFA di ogni impresa sarà effettuato nel seguente modo: al totale dei versamenti affluiti nei periodi di validità del CFA, andranno sottratti gli eventuali pagamenti già effettuati per progetti conclusi nelle annualità precedenti e le eventuali somme impegnate per progetti approvati ma non ancora conclusi; l'importo restante corrisponde al saldo disponibile per il finanziamento di nuove attività.

Da parte delle imprese che hanno attivato il Conto Formativo Aziendale può essere richiesto il finanziamento di attività fino alla concorrenza dell'importo derivante dai versamenti presunti calcolati sui 12 mesi successivi alla data della richiesta di

finanziamento. In ogni caso il saldo delle attività rendicontate per tali attività non potrà superare il 70% (o l'80% nei casi previsti) dei versamenti effettivi pervenuti al Fondo al momento dell'invio della rendicontazione e della richiesta di saldo. Gli eventuali importi eccedenti rimarranno a carico delle imprese.

Le risorse cumulate in CFA non producono interessi.

Le risorse provenienti da portabilità da altri Fondi, non appena accreditate al Fondo saranno cumulate nel CFA dell'impresa a prescindere dal periodo a cui esse si riferiscono.

8. Finanziamento di piani e progetti con il conto formativo aziendale

Le attività formative finanziate con il CFA:

- non sono sottoposti alla normativa degli Aiuti di Stato;
- possono prevedere tutte le attività formative che l'impresa ritiene necessarie per raggiungere gli obiettivi di apprendimento desiderati;
- possono includere il finanziamento di uno o più *voucher* individuali;
- non prevedono massimali di costo orario;
- prevedono l'Accordo tra le parti sociali.

I Piani formativi a valere sui CFA possono essere presentati al Fondo in qualsiasi momento.

Il Fondo si impegna a verificare l'ammissibilità e la conformità dei piani entro 30 giorni lavorativi dalla data di presentazione. Nel caso in cui le richieste pervenute necessitino di eventuali integrazioni o modifiche al Piano, il soggetto presentatore dovrà far pervenire al Fondo le integrazioni e/o modifiche entro il mese successivo alla richiesta.

I Piani Formativi finanziati dovranno essere svolti entro 12 mesi dalla comunicazione di finanziamento inviata da parte del Fondo.

La presentazione dei Piani avviene on line tramite la piattaforma dedicata ai CFA presente sul sito di For.Agri, accompagnata dall'invio cartaceo della domanda di finanziamento e dell'accordo con le parti sociali sottoscritto.

Le attività formative proposte dalle imprese dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel presente documento.

Nell'esecuzione delle attività l'attuatore del Piano dovrà utilizzare la piattaforma di gestione dedicata al CFA presente sul sito internet di ForAgri.

Le attività programmate andranno preventivamente comunicate al Fondo e successivamente rendicontate seguendo le indicazioni contenute nel presente documento, distinguendo le spese per ciascuna delle suddette attività.

Il Soggetto attuatore del Piano potrà chiedere un anticipo per l'avvio delle attività; in tal caso, a seguito della risposta del Fondo che concede l'anticipo richiesto e a fronte di prestazione di fideiussione da parte di una delle società di cui all'elenco disponibile sul sito web di FORAGRI, sarà corrisposto un anticipo fino ad un massimo dell' 80% del contributo ammesso. La quota restante sarà corrisposta a saldo dopo l'avvenuta verifica di conformità del rendiconto finale, cui seguirà, esperiti gli opportuni accertamenti, lo svincolo della fideiussione prestata.

Il testo della Fideiussione, l'Elenco delle Compagnie Assicurative, il modulo di richiesta si trovano nell'apposita sezione CFA del sito del Fondo.

Una volta ricevuta la rendicontazione, il Fondo – per il tramite di suoi incaricati – potrà svolgere visite ispettive presso le sedi delle organizzazioni volte a verificare la correttezza e congruità delle voci di spesa rendicontate e dei documenti presentati a supporto.

Per la corretta gestione delle attività si fa riferimento al “Vademecum sulla gestione e rendicontazione dei Piani formativi finanziati da ForAgri” presente sul sito internet del Fondo nella sezione dedicata all'ultimo Avviso aperto, tranne che per le specifiche riportate di seguito. In particolare si dovrà aver cura di rispettare quanto stabilito nel Vademecum al Punto “ Modalità di erogazione del Finanziamento”.

Cofinanziamento

Le attività svolte a valere sul CFA non sono soggette alla normativa sugli aiuti di stato e, quindi, non è previsto il cofinanziamento aziendale.

Massimali di costo

Il massimale di costo ora per allievo non è prefissato.

Il massimale di costo per le docenze non è prefissato.

ForAgri riconosce un contributo massimo di 3.000,00 € per ogni dipendente che partecipa al Piano Formativo finanziato con il CFA. Tale importo potrà essere variato con delibera del Consiglio di Amministrazione di ForAgri.

Delega

In deroga a quanto stabilito dal Vademecum, quando le attività riguardano Formazione obbligatoria prevista per legge, in cui ore, tematica e modalità di svolgimento sono stabilite dalle normative vigenti, si potrà delegare oltre il limite previsto dal Vademecum, se il soggetto terzo delegato è autorizzato al rilascio delle relative certificazioni.

Certificazione del rendiconto

Per i Piani Formativi con costi rendicontati inferiori a 8.000 €, non è necessaria la certificazione del rendiconto da parte di un revisore contabile. Rimane comunque l'obbligo del rendiconto con piano finanziario finale, lista giustificativi e relazione finale.

Il controllo in questi casi verrà svolto direttamente dai Funzionari del Fondo per la verifica di ammissibilità delle spese esposte a rimborso secondo i criteri generali stabiliti dal Fondo.

Piano finanziario

Il Piano finanziario dovrà essere redatto secondo il seguente schema, che sarà valido anche per la rendicontazione delle spese.

VOCI DI SPESA		
A.	ATTIVITA' PREPARATORIE AGLI INTERVENTI	Totale
A.1	Progettazione e programmazione didattica	
	<i>Personale interno</i>	
	<i>Personale esterno</i>	
	<i>Delega a soggetti terzi</i>	
A.2	Personale per elaborazione e produzione materiali didattici	
	<i>Personale interno</i>	
	<i>Personale esterno</i>	
	<i>Delega a soggetti terzi</i>	
A.3	Promozione, pubblicizzazione delle iniziative	
	<i>Personale interno</i>	
	<i>Personale esterno</i>	
	<i>Delega a soggetti terzi</i>	
A.4	Altre (specificare)	
Totale A		
B.	SVOLGIMENTO DEGLI INTERVENTI	Totale
B.1	Docenza	
	<i>Personale interno</i>	
	<i>Personale esterno</i>	
	<i>Delega a soggetti terzi</i>	
B.2	Viaggio, vitto e pernottamento di docenti, tutor, codocenti	
	<i>Spese di viaggio, vitto e pernottamento</i>	
B.3	Attrezzature didattiche (affitto, leasing)	
	<i>Locazione, leasing e ammortamento delle attrezzature</i>	
B.4	Aule e sale per seminari, incontri, riunioni, ecc.	
	<i>Locazione, leasing, ammortamento immobili, spese condominiali e pulizie</i>	
B.5	Materiali didattici e di consumo	
	<i>Stampa e pubblicazione di materiale didattico</i>	
	<i>Materiale di consumo</i>	
	<i>Delega a soggetti terzi</i>	
B.6	Viaggio, vitto e pernottamento destinatari dell'intervento	
	<i>Spese allievi (destinatari)</i>	
B.7	Altre (specificare)	
Totale B		
C.	PERSONALE PER LA GESTIONE E ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'	Totale
C.1	Direzione e Organizzazione	
	<i>Personale interno</i>	
	<i>Personale esterno</i>	
C.2	Segreteria	
	<i>Personale interno</i>	
	<i>Personale esterno</i>	
C.3	Personale Amministrativo	
	<i>Personale interno</i>	
	<i>Personale esterno</i>	
C.4	Spese postali e telefoniche	
	<i>Posta e telefono</i>	
C.5	Spese varie e di gestione	
	<i>Costi indiretti</i>	
Totale C		
Totale A + B + C		